



«Il desiderio dell'Italia di ricoprire un ruolo importante è precedente all'arrivo di Romano Prodi, ma va attribuita a lui questa nuova



fiducia, perché, pur posizionando il Paese come alleato degli Stati Uniti, non lo ha fatto in modo servile come il suo predecessore.

Ha ritirato le truppe dall'Iraq, ma ha dimostrato di voler collaborare con gli Stati Uniti»

The Guardian, 28 agosto 2006

Libano, parte la missione più difficile

Le prime cinque navi salpano da Brindisi: i militari italiani venerdì a Tiro Prodi: «Impegno di portata storica». Parigi: «Lunga, rischiosa ma doverosa» Il presidente iraniano: «Israele va estirpato». Disoccupati in rivolta a Gaza

SALPANO le prime cinque navi e la speranza di pace prende il largo. I militari italiani venerdì in Libano, la loro base sarà a Tiro. Il premier Prodi e il ministro della Difesa Parisi salutano le truppe. Il generale Castagnetti: «L'Italia garante per la riuscita della missione». Il segretario dell'Onu Kofi Annan a Israele: «Via il blocco aereo-navale, è umiliante». Il presidente dell'Iran minaccia Israele: «Va estirpato»

Bertinotto, De Giovannageli e Fontana alle pagine 2-3-4-5



Il presidente del Consiglio Prodi a bordo della portaerei Garibaldi saluta il contingente italiano in partenza per la missione dell'Onu in Libano. Foto di Ettore Ferrari / Ansa

Missione/1

EUROPA AVANTI COSÌ

GIUSEPPE TAMBURRANO

Non c'è bisogno di spendere molte parole per sottolineare i meriti e il successo della linea del governo italiano ed in particolare del ministro degli Esteri D'Alema sul problema libanese. Significativo, in proposito, il favore mostrato verso l'iniziativa italiana da parte dei governi israeliano e libanese.

segue a pagina 25

Missione/2

E L'ITALIANA IN ALGERI?

SIEGMUND GINZBERG

Crede sia inutile prendersela più di tanto col modo in cui un'altrimenti brillante firma del giornalismo americano, Jeremy Khan, ha sostenuto sul *The New Republic*, punto di riferimento dell'opinione liberal «spregiudicata», che «la missione Onu è destinata a fallire chiunque la guidi».

segue a pagina 25

QUIRINALE

Napolitano a settembre in visita ufficiale in Ungheria

Napolitano sarà a settembre in visita ufficiale in Ungheria. Le sue parole sulla rivoluzione del '56 pubblicate ieri dall'Unità hanno suscitato una positiva reazione tra storici e politici in Italia come nel paese magiaro.

alle pagine 8 e 9

LA RAGIONE DI PIETRO NENNI

VALDO SPINI

La lettera del Presidente Napolitano alla Fondazione Nenni ha di fatto aperto la commemorazione dei fatti del 1956. È l'anno in cui il sistema sovietico palesa il suo carattere dittatoriale e repressivo e la sinistra italiana (complessivamente un 40% e più dei voti) viene investita drammaticamente dalle conseguenze di questi fatti perché fino ad allora, nella sua parte di gran lunga maggioritaria, aveva guardato all'Urss come al suo punto di riferimento.

È nel 1956 che i percorsi ideologici e politici del PSI e del PCI si distaccano nettamente fino a diventare spesso di aperto scontro.

segue a pagina 9

Manovra ridotta e un patto con industria e sindacato

L'annuncio di Prodi e Padoa-Schioppa: «Finanziaria da 30 miliardi, rapporto deficit-pil sotto il 3% nel 2007»

CALABRIA

Scarcerato Pacenza: «Ora voglio la verità»

di Massimo Solani

«Ho passato 13 giorni che non auguro a nessuno di vivere, e solo ora posso dire che è finito un incubo. Ma adesso i lavoratori e i cittadini calabresi hanno diritto alla verità su questa truffa, e per questo chiediamo che la magistratura vada fino in fondo». Franco Pacenza ha da poco varcato la soglia della sua casa di Trebisacce, e da meno di un'ora è di nuovo un uomo libero.

segue a pagina 12

PRODI

«Conflitto d'interessi: presto la legge»

«La legge sul conflitto d'interessi la faremo presto, ma non sarà contro Berlusconi». Prodi a Telesse ha confermato che sul suo tavolo c'è una proposta che integrerà il progetto già davanti alle Camere che andrà in discussione a settembre relatore Violante. Particolare attenzione, dice Violante, verrà data alle osservazioni dell'Antitrust e dell'Autorità per le comunicazioni oltre ad un sistema più efficace di blind trust.

Palladino a pagina 10

La prossima Finanziaria sarà più leggera: 30 miliardi anziché i 35 indicati a luglio nel Dpef, grazie alle maggiori entrate fiscali. «Non vogliamo far piangere il Paese - ha detto Prodi annunciando il taglio di 5 miliardi - Vogliamo rilanciarlo nel quadro di una correttezza dei conti pubblici che

il precedente governo aveva trascurato». E il ministro dell'Economia, Padoa Schioppa, lancia alle parti sociali la proposta di un nuovo patto sociale orientato alla crescita. Cauti le reazioni di Bruxelles: contano i risultati.

Di Giovanni e Rossi a pagina 7

Eurojust

PER BATTERE IL CRIMINE

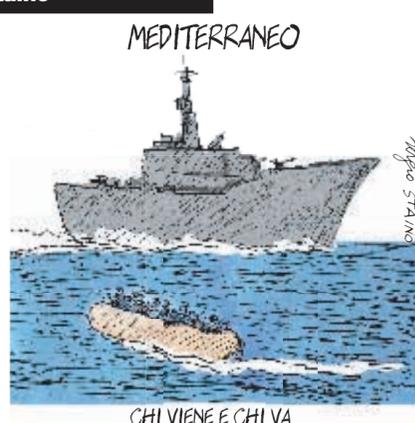
GIAN CARLO CASELLI

Europa uguale Forcolandia. Un concetto così raffinato non è la migliore premessa per una valida politica della giustizia penale in ambito europeo. Non c'è da stupirsi, allora, se nel corso della passata legislatura una simile politica, in Italia, è

mancata del tutto. Ministro della Giustizia era infatti un leghista, movimento che guarda all'Europa con una certa repulsione, tanto da coniare - appunto - la leggiadra equivalenza con Forcolandia.

segue a pagina 24

Staino



La Lega

IL DOPPIO GIOCO DI BOSSI

GIANFRANCO PASQUINO

I movimenti populistici e antipolitici sono, sempre e ovunque, dipendenti in maniera significativa, se non, addirittura, decisiva, dalla figura del loro leader. Questi è abitualmente il fondatore del movimento e colui con il quale i quadri e i sostenitori si identificano secondo modalità quasi religiose. La Lega Nord non fa eccezione a questa descrizione. È stata e rimane specialmente il movimento fondato e diretto da Umberto Bossi, da lui guidato in momenti difficili e da lui portato al governo del paese.

segue a pagina 25

VELTRONI, LE PRIME RIGHE DELL'ALBA

Dal romanzo «La scoperta dell'alba» di Walter Veltroni edito da Rizzoli pubblichiamo un brano del primo capitolo.

È un'alba semplice, quella di oggi. Da quando il mio orologio biologico ha cominciato a svegliarsi regolarmente all'ora in cui il giorno comincia, io ho preso a organizzare la natura dell'alba. Ho iniziato a leggere le differenze tra quelle delle diverse stagioni, a selezionare e preferire le combinazioni dei colori, le posizioni del sole. Ogni alba ha un senso, uno diverso. E un grado di intimità complessità.

segue a pagina 25

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

E i buddisti?

SPETTACOLO aberrante ieri mattina ad Omnibus: il filosofo Buttiglione indottrinato e smascherato dal trucco leghista Roberto Cota. Buttiglione infatti aveva parlato della necessità di «discriminare» gli immigrati. Cota ha portato alle estreme conseguenze il discorso, sostenendo che non bisogna accogliere quelli che hanno una cultura diversa dalla nostra. Cossicché dovremmo lasciar arrivare in Italia, secondo i leghisti (che poi non si considerano neanche italiani) soltanto quelli che sono identici agli italiani, purché cattolici apostolici romani. Invece i musulmani, che «hanno il loro sistema di regole diverso dal nostro», devono essere respinti. E i buddisti? Non si sa. Buttiglione, pur cercando di smarcarsi dal leghista e parlando genericamente di integrazione, ha insistito a dire che «bisogna discriminare chi non vuole diventare italiano». Peccato che la Costituzione non consenta di discriminare le persone sulla base delle loro convinzioni. E comunque, in termini filosofici, questa non sarebbe integrazione, ma disintegrazione degli immigrati.

CGIL
Manifestiamo una grande cultura. Da cento anni.
CENT'ANNI D'ITALIA

Amartya K. Sen
Piero Fassino
Sebastiano Maffettone
GIUSTIZIA GLOBALE
Il pamphlet del Saggiatore: puro pensiero concentrato.
80 pagine, due colori, una visione del mondo.